



ING. ANDREA MANENTE

SICUREZZA E INGEGNERIA

Via Nicola Palma, 12 - 64100 TERAMO

Tel. e Fax 0861 24 26 45

Mob. 349/3974918

Email: andrea_manente@hotmail.com

C.F. MNN NDR 73P18 L103T - P.I. 01466610670

COMUNE DI TERAMO

Provincia di Teramo

Progetto STRUTTURALE

**INTERVENTI DI RIPARAZIONE E CONSOLIDAMENTO FINALIZZATI AL RIPRISTINO
DELL'AGIBILITÀ DEL CIMITERO FRAZIONALE DI FORCELLA CLASSIFICATO DALLE
SCHEDE AeDES CON ESITO "B" A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL
24.08.2016 E SEGUENTI**

COMMITTENTE:

TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A.

GIUGNO 2017

PROGETTISTA E D.L. ING. ANDREA MANENTE

SEZIONE 1 - DATI GENERALI

ELAB. 11

10 FACCIATE

SEZIONE I

DATI GENERALI

CHECK-LIST DI CUI AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2015

SEZIONE 1 – DATI GENERALI

1.A - SCHEDA ANAGRAFICA

Oggetto: Lavori di

“INTERVENTI DI RIPARAZIONE E CONSOLIDAMENTO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELL’AGIBILITÀ DEL CIMITERO FRAZIONALE DI FORCELLA CLASSIFICATO DALLE SCHEDE AeDES CON ESITO “B” A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24.08.2016 E SEGUENTI”

Committente: Te.Am Teramo Ambiente S.p.a

Progettista/i delle Strutture ing. Andrea Manente

Telefono 0861 2426455 E-mail andreamanente@hotmail.com

Direttore Lavori Strutture ing. Andrea Manente

Telefono 0861 2426455 E-mail andreamanente@hotmail.com

1.B- SCHEDA DI INQUADRAMENTO GENERALE DELL’OPERA

Comune TERAMO Prov. TE

Via S.S. 81 Cimitero di FORCELLA C.A.P. 64100

Catasto ☒ Terreni ☐ Fabbricati Foglio. n. 140 Part.IIIa 708

X Corpi strutturali n. 1, di cui n. 2 oggetto della presente scheda, con la seguente denominazione: muro di cinta e portale di ingresso.

☒ Edificio isolato ☐ Corpo strutturale indipendente giunto 5.00 cm ☐ Edificio in aggregato

x Intervento non qualificabile per volumetria (es. intervento locale, opere geotecniche)					
Zona Sismica: <input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 Coord. geog.: lat 42.625325 NORD long. 13.773378 EST					
X Opera Pubblica e/o di interesse pubblico <input type="checkbox"/> Opera Privata <input type="checkbox"/> Vincolo Soprintendenza BB.AA.					
1.C - SCHEDA DI CLASSIFICAZIONE DELL'ISTANZA					
1	<input type="checkbox"/> Nuova Costruzione				
2	<input type="checkbox"/> Variante n. _____ alla pratica n° _____ / 201 _____ acquisita al prot. N° _____ del _____ <i>(compilare seguente Tab. 1c.2 per la tipologia di variante: sostanziale, non sostanziale, rilevante)</i> <input type="checkbox"/> Sostanziale <input type="checkbox"/> Non Sostanziale <input type="checkbox"/> Rilevante <input type="checkbox"/> A sanatoria				
3	<input type="checkbox"/> Sanatoria: opere realizzate in assenza di preventiva autorizzazione: Documentazione da allegare: <ol style="list-style-type: none"> 1. Data realizzazione opere abusive asseverata dal tecnico verificatore delle strutture _____ 2. Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, delle figure coinvolte nel procedimento: Committente, Direttore dei lavori (se nominato all'epoca della realizzazione delle opere), Costruttore. 3. Verifica della struttura seguendo i criteri previsti dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni in Zona Sismica in merito alle strutture esistenti. A tal fine si rimanda alla compilazione della presente scheda e della CHECK-LIST di interesse a seconda del tipo di intervento eseguito: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Intervento relativo alla realizzazione di un nuovo fabbricato: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica di sicurezza volta all'adeguamento sismico del fabbricato con struttura portante in _____ (si rimanda alla CHECK-LIST di riferimento nella quale sarà compilato il campo POST-OPERAM); <input type="checkbox"/> Intervento relativo alla realizzazione di un miglioramento sismico: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica di sicurezza volta al miglioramento sismico del fabbricato con struttura portante in _____ (si rimanda alla CHECK-LIST della struttura di pertinenza); <input type="checkbox"/> Intervento relativo alla realizzazione di una riparazione o intervento locale: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica di sicurezza riferita alle sole parti e/o elementi interessati. In tal caso dovrà essere documentato che, rispetto alla configurazione precedente non siano state prodotte sostanziali modifiche al comportamento strutturale nel suo insieme. 				
4	Intervento su Edificio Esistente: <table border="1"> <tr> <td>4.1 <input type="checkbox"/> Sopraelevazione</td> <td rowspan="3"> Adeguamento sismico (<i>§ 8.4.1 NTC 08</i>) </td> </tr> <tr> <td>4.2 <input type="checkbox"/> Ampliamento</td> </tr> <tr> <td>4.3 <input type="checkbox"/> Variazione di classe e/o di destinazione d'uso che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10%</td> </tr> </table>	4.1 <input type="checkbox"/> Sopraelevazione	Adeguamento sismico (<i>§ 8.4.1 NTC 08</i>)	4.2 <input type="checkbox"/> Ampliamento	4.3 <input type="checkbox"/> Variazione di classe e/o di destinazione d'uso che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10%
4.1 <input type="checkbox"/> Sopraelevazione	Adeguamento sismico (<i>§ 8.4.1 NTC 08</i>)				
4.2 <input type="checkbox"/> Ampliamento					
4.3 <input type="checkbox"/> Variazione di classe e/o di destinazione d'uso che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10%					

	4.4 <input type="checkbox"/> Interventi strutturali volti a trasformare la costruzione mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente
	4.5 <input type="checkbox"/> Interventi che, non rientrando nella categoria dell'adeguamento, fanno variare significativamente la rigidità, la resistenza e/o la duttilità dei singoli elementi o parti strutturali e/o introducono nuovi elementi strutturali, così che il comportamento strutturale locale o globale, particolarmente rispetto alle azioni sismiche, ne sia significativamente modificato (§ C8.4.2 Circ. 617/09) <div style="float: right; text-align: right;"> Migliorament o sismo sismico (§ 8.4.2 NTC 08) </div>
	4.6 X Interventi su singole parti o porzioni limitate della costruzione che riguardino (§ C8.4.3 Circ. 617/09): <div style="margin-left: 20px;"> x rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali (travi, architravi, porzioni di solaio, pilastri, pannelli murari) che non cambino significativamente il comportamento globale a causa di una variazione non trascurabile di rigidità e di peso; </div> <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> sostituzione di coperture e solai a condizione che ciò non comporti una variazione significativa di rigidità nel piano importante ai fini della redistribuzione delle azioni sismiche, né aumento dei carichi statici; </div> <div style="margin-left: 20px;"> x ripristino o rinforzo delle connessioni tra elementi strutturali diversi che migliorano il comportamento globale della struttura con particolare riferimento alle azioni sismiche; </div> <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> variazione della configurazione di un elemento strutturale, attraverso la sua sostituzione, oppure rafforzamento localizzato (ad es. apertura di un vano in una parete opportuni rinforzi) a condizione che la rigidità dell'elemento variato non cambi significativamente e che la resistenza e la capacità di deformazione, anche in campo plastico, non peggiorino ai fini dell'assorbimento delle azioni sismiche; </div> <div style="float: right; text-align: right;"> Intervento locale (§ 8.4.3 NTC 08) </div>
5	<input type="checkbox"/> Integrazione alla pratica n° _____ / 201_____ acquisita al prot. N° _____ del _____
6	<input type="checkbox"/> Sola verifica di Vulnerabilità Sismica
	<input type="checkbox"/> Altro _____
1.D - SCHEDA SULLE PRESCRIZIONI E SUI VINCOLI GENERALI	
1	Vincoli urbanistici:
	x si dichiara che l'intervento è conforme ai sensi del p. 7.2.2 NTC2008 (altezza massima dei nuovi edifici, limitazioni dell'altezza in funzione della larghezza stradale) ed ai sensi del DPR 380/2001 art. 90, ove necessaria;
	<input type="checkbox"/> sito in aree art. 61 DPR 380/01;
	<input type="checkbox"/> altro _____

2	Territoriali:				
	P.A.I.	Pericolosità:	<input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3	Rischio:	<input type="checkbox"/> R1 <input type="checkbox"/> R2 <input type="checkbox"/> R3 <input type="checkbox"/> R4
	P.S.D.A.	Pericolosità:	<input type="checkbox"/> MODERATA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> ELEVATA <input type="checkbox"/> MOLTO ELEVATA		
		Rischio:	<input type="checkbox"/> R1 <input type="checkbox"/> R2 <input type="checkbox"/> R3 <input type="checkbox"/> R4		
<input type="checkbox"/> altro _____					
3	Studi di microzonazione sismica (livello 1)				
	3.1 <input type="checkbox"/>	Zone stabili			
	3.2 <input type="checkbox"/>	Zone stabili con amplificazioni locali			
	3.3 <input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Attiva"			
	3.4 <input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Quiescente" o "Inattiva"			
	3.5 <input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per liquefazione	(da indagini in situ all. al progetto) confermata liquefazione SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
	3.6 <input type="checkbox"/>	Altro _____			
1.E - SCHEDA DEFINIZIONE DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA (DOMANDA)				Rif. Elaborato e paragrafo	
1	Calcolo della Vita di Riferimento della costruzione (§ 2.4.3 NTC08): $V_r = V_{nx}C_u$				
	1.1	Vn≤10 anni: Opere Provvisorie (Tab. 2.4.I - 1)			
	1.1.1	Classe d'uso I – Edifici Agricoli (§ 2.4.3 NTC08) - Coefficiente d'uso $C_u = 0.70$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> $V_r \leq 7$ anni <input type="checkbox"/> $V_r \leq 10$ anni <input type="checkbox"/> $V_r \leq 15$ anni <input type="checkbox"/> $V_r \leq 20$ anni		
	1.1.2	Classe d'uso II – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.3 NTC08) Coefficiente d'uso $C_u = 1$ (Tab. 2.4.II)			
	1.1.3	Classe d'uso III – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)			
	1.1.4	Classe d'uso IV – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003)			

		Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)		
1.2	Vn ≥ 50 anni: Opere ordinarie di importanza normale (Tab. 2.4.I - 2)			
	1.2.1	Classe d'uso I – Edifici Agricoli (§ 2.4.3 NTC08) - Coefficiente d'uso $C_u = 0.70$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> Vr ≥ 35 anni	
	1.2.2	Classe d'uso II – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.3 NTC08) Coefficiente d'uso $C_u = 1$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> Vr ≥ 50 anni	
	1.2.3	Classe d'uso III – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)	<input checked="" type="checkbox"/> Vr ≥ 75 anni	
	1.2.4	Classe d'uso IV – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> Vr ≥ 100 anni	
1.3	Vn ≥ 100 anni: Grandi opere di importanza strategica (Tab. 2.4.I - 3)			
	1.3.1	Classe d'uso I – Edifici Agricoli (§ 2.4.3 NTC08) - Coefficiente d'uso $C_u = 0.70$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> Vr ≥ 70 anni	
	1.3.2	Classe d'uso II – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.3 NTC08) Coefficiente d'uso $C_u = 1$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> Vr ≥ 100 anni	
	1.3.3	Classe d'uso III – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> Vr ≥ 150 anni	
	1.3.4	Classe d'uso IV – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> Vr ≥ 200 anni	

	1.4	Altro 						<input type="checkbox"/> Vr = ____a	
2	Categorie di sottosuolo e condizioni topografiche								
	2.1	Approccio semplificato: proprietà meccaniche in graduale miglioramento con la profondità							
	2.1.1	Categorie di sottosuolo (Tab. 3.2.II) <input type="checkbox"/> A X B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E							
	2.1.2	Categorie topografica (Tab. 3.2.IV) <input type="checkbox"/> T1 (i≤15°) <input type="checkbox"/> T2 (i>15°) <input type="checkbox"/> T3 (15°≤i≤30°) <input type="checkbox"/> T4 (i>30°)							
	2.2	Risposta sismica locale: categorie di sottosuolo (Tab. 3.2.II) <input type="checkbox"/> S1 – Depositi di terreno $V_{s,30}<100$ m/s <input type="checkbox"/> S2 – Depositi di terreno suscettibili di liquefazione							
3	Pericolosità sismica e parametri spettrali della componente orizzontale (§ 3.2.3.2.1 NTC08)								
	3.1 Tabella dei parametri								
		a_g [g]	F_0	T_c [sec.]	T_d [sec.]	$S=S_s \times S_t$	PGA_D [g]	Tr_D [anni]	
	SLO – Stato limite di Operatività (ove necessario)								
	SLD – Stato limite di Danno								
	SLV – Stato limite di Salvaguardia della Vita								
	SLC – Stato limite di Collasso (ove necessario)								

	3.2				
4	Altro				
1.F - Scheda sulla tipologia costruttiva					
1	Tipologia <input type="checkbox"/> Edificio Ordinario <input type="checkbox"/> Capannone Industriale <input checked="" type="checkbox"/> Opera di sostegno <input type="checkbox"/> Altro				
2	Materiali tradizionali utilizzati				
		A-Prevalente	B - Secondario	C- Locale (applicazione)	
2.1	C.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	
2.2	C.A.P.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	
2.3	ACCIAIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	
2.4	MURATURA ORDINARIA	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	
2.5	MURATURA ARMATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	
2.6	LEGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	
2.7	MISTA (§7.8.4 e 8.7.3 NTC 08)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	
2.8	Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____	
3	Materiali innovativi e dispositivi antisismici				
3.1	Materiali compositi	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____		
3.2	Dispositivi di isolamento	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____		
3.3	Dispositivi di vincolo	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____		
3.4	Dispositivi di dissipazione	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____		
3.5	Altro	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____		

Tab. 1c.2 –TIPOLOGIA DI VARIANTE

1	Casi in cui la Variante deve considerarsi “Sostanziale”
	a) <input type="checkbox"/> Adozione di un sistema costruttivo diverso da quello previsto nel progetto iniziale;
	b) Modifiche all’organismo strutturale consistente in:
	b1) <input type="checkbox"/> sopraelevazione, ampliamento, cambiamento del numero dei piani entro e fuori terra;
	b2) <input type="checkbox"/> creazione o eliminazione di giunti strutturali;
	b3) <input type="checkbox"/> variazioni della tipologia delle fondazioni (es. da superficiali a profonde);
	b4) <input type="checkbox"/> modifica, spostamento, nonché introduzione o eliminazione di elementi strutturali che creano una configurazione in falso;
	b5) <input type="checkbox"/> modifica della rigidità nel piano degli impalcati e della copertura che determinino il passaggio da un comportamento a piano rigido ad un comportamento a piano non rigido, e viceversa;
2	b6) <input type="checkbox"/> modifica alla tipologia strutturale delle strutture sismo-resistenti, come definite al § 7 delle NTC 2008 per i vari tipi di materiali;
	c) <input type="checkbox"/> Modifiche della classe d’uso delle costruzioni o aumento dei carichi globali in fondazione superiori ad un’aliquota del 10% rispetto a quelli originariamente previsti
	Casi in cui la Variante deve considerarsi “NON Sostanziale” (senza obbligo del preventivo rilascio dell’autorizzazione/deposito, documentabili in relazione a strutture ultimate)
	a) <input type="checkbox"/> Variazioni inferiori al 10% dell’altezza d’interpiano o di altezza media in caso di coperture a falde inclinate, e comunque entro il 5% di incremento dell’altezza massima della costruzione;
	b) <input type="checkbox"/> Variazioni dei carichi globali (G1+G2+Q) non superiori al 20% su un singolo impalcato e complessivamente non superiori al 10% in fondazione, con controllo della distribuzione delle masse ai fini della risposta sismica della struttura;
	c) <input type="checkbox"/> Interventi su elementi non strutturali (quali impianti, tamponamenti, divisori) o su elementi strutturali secondari (quali: cornicioni, balconi, scale), a condizione che tali interventi siano compatibili con le capacità portante delle strutture cui sono direttamente collegate;
	d) <input type="checkbox"/> Variazione della posizione della costruzione nella stessa area di sedime, qualora non varino le condizioni di stabilità dei terreni;
	e) <input type="checkbox"/> Mancata esecuzione di opere già autorizzate o depositate, a meno che tali interventi non determinano variazioni globali al comportamento strutturale delle opere già eseguite;
	f) <input type="checkbox"/> Variazioni non superiori al 5% delle distanze reciproche di posizionamento planimetrico degli elementi strutturali;
	g) <input type="checkbox"/> Variazioni che riguardano le strutture in muratura quali piccoli spostamenti o piccole modifiche alle bucatre nell’ambito dello stesso allineamento murario, a patto che non comportino una variazione delle dimensioni delle bucatre superiore al 10%, nonché una variazione della rigidità dei maschi murari adiacenti maggiori del 15%;
	h) <input type="checkbox"/> Lievi modifiche agli elementi e ai collegamenti tra elementi strutturali, a patto che non modifichino il tipo e il grado di vincolo e che rispettino le regole di progetto, le disposizioni costruttive e la gerarchia delle resistenze prescritte dalle NTC08;

	<p>i) <input type="checkbox"/> Variazioni non superiori al 15% dell'area della sezione trasversale (senza variazione della forma geometrica della sezione) in un numero di elementi non superiori al 10% del totale degli elementi strutturali orizzontali e/o verticali (ad es. non più del 10% del numero complessivo dei pilastri/setti, e/o non più del 10% del numero complessivo di travi), ma comunque sempre nel rispetto dei dettagli costruttivi e della gerarchia delle resistenze prescritti dalle NTC08;</p>
3	<p> Variante “Rilevante”: sempre se riferita al progetto originario (art.12 c.8 Regolamento L.R. 28/2011), non ricade tra i punti precedenti (var. “sostanziale” e “non sostanziale”) e a patto che si rispettino contemporaneamente le seguenti condizioni :</p> <p>a) la struttura nel suo complesso deve essere ricalcolata con lo stesso tipo di analisi della struttura originaria;</p> <p>b) qualora si effettuino analisi strutturali in cui è previsto il fattore di struttura q, esso deve essere debitamente rivalutato ed in ogni caso non può essere aumentato;</p> <p>c) sia la struttura nel suo complesso che ciascun elemento strutturale devono risultare verificati positivamente con la nuova configurazione strutturale per tutti gli stati limite considerati;</p> <p>d) il progetto di variante, compreso dei suoi dettagli costruttivi, sia conforme a tutte le prescrizioni contenute nelle NTC 2008;</p>
<p>Riportare tutte le modifiche apportate al progetto precedentemente autorizzato o depositato, indicando esplicitamente le motivazioni per le quali queste non determinano una variante sostanziale art.12 c. 7 Regolamento L.R. 28/2011:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	

GRIGLIA AUTORIZZAZIONE/DEPOSITO			
	NON SOGGETTI A DEPOSITO/AUTORIZZ.	DEPOSITO (art. 4 Regolamento)	AUTORIZZAZIONE (art. 6 Regolamento)
Zona 1 e 2 SISMICITA' MEDIO – ALTA	Varianti non sostanziali (art. 12 co. 10)	/	In tutti gli altri casi
Zona 3 e 4 SISMICITA' BASSA E MOLTO BASSA	Varianti non sostanziali (art. 12 co. 10)	1. Interventi ricadenti in aree ad instabilità di versante “quiescente” o “inattiva” nei piani di MZS; 2. Interventi ricadenti in aree classificate a pericolosità P1 e a rischio R1 e R2 nei piani per l’assetto idrogeologico (PAI); 3. Interventi Tab. B - App.1;	1.interventi ricadenti secondo in aree di attenzione per instabilità di versante “attiva” nei piani di MZS; 2. Interventi ricadenti in aree classificate a pericolosità P2 e P3, a rischio R3 e R4 nei piani per l’assetto idrogeologico (PAI); 3. Edifici Strategici e Rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; DGR 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003); 4. Interventi in aree di consolidamento dell’abitato di cui all’art. 61 del DPR 380/01; 5.sopraelevazioni art. 90 DPR 380/01; 6. sanatorie con violazioni di prescrizioni urbanistiche;

		DEPOSITO (art. 4 Regolamento)	AUTORIZZAZIONE (art. 6 Regolamento)
VARIANTI	A procedimento di DEPOSITO	Varianti “ <i>rilevanti</i> ” e “ <i>sostanziale</i> ”	/
	A procedimento di AUTORIZZAZIONE	Varianti “ <i>Rilevanti</i> ”	Variante “ <i>Sostanziale</i> ”